



Consiglio Comunale

PG/2023/628489 del 28/07/2023

Al Presidente del Consiglio comunale
dott.ssa Vincenza Amato

Al Dirigente Servizio Segreteria del Consiglio e Gruppi consiliari
dott.ssa Enrichetta Barbati

Oggetto: **ordine del giorno - Gestione del servizio dell'ACO (Acquedotto Campano Occidentale)**

Si trasmette, in allegato alla presente, l'ordine del giorno avente ad oggetto: "Gestione del servizio dell'ACO (Acquedotto Campano Occidentale)", con primo firmatario Consigliere comunale Sergio D'Angelo.

Ringraziando per la consueta collaborazione, si porgono cordiali saluti.

Il Consigliere comunale
Sergio D'Angelo

Firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93



Consiglio Comunale

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: Gestione del servizio dell'ACO (Acquedotto Campano Occidentale)

Premesso che:

- a novembre 2023 scade la concessione della gestione del servizio dell'ACO (Acquedotto Campano Occidentale), un'opera di adduzione e trasporto di acqua potabile, che partendo da Cassino arriva a Caserta, per alimentare le province di Napoli e Caserta. L'ACO trasferisce ad oggi, una portata variabile, in funzione del fabbisogno della collettività, tra i 7500 l/s ed i 9400 l/s;

- la Giunta Regionale della Campania con delibera 433 del 03/08/2022 ha previsto l'istituzione del nuovo sistema di servizio idrico integrato GRA "Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale" (che include le reti di adduzione alimentate da fonti esterne al territorio regionale e quelle che alimentano più ambiti distrettuali o territori esterni al territorio regionale) comprendente le seguenti infrastrutture:

- ACO "Acquedotto Campano Occidentale" su menzionato
- "Acquedotto Campano" che distribuisce le acque delle sorgenti del fiume Biferno
- "Complesso impiantistico/infrastrutturale a servizio dell'invaso artificiale di Campolattaro" da realizzare con fondi del PNRR e altri fondi regionali ed europee
- "Acquedotto della Normalizzazione" che distribuisce le acque delle sorgenti di Cassano Irpino e di Montemarano, la cui gestione è stata di recente trasferita al demanio idrico regionale

con l'obiettivo di contrastare situazioni di crisi idrica, dovute a siccità e mutamenti climatici, con efficienza e immediatezza, ma anche per regolamentare il costo dell'acqua e per facilitare investimenti diretti sulle infrastrutture e sugli impianti;

- la Giunta Regionale della Campania con delibera 312 del 31/05/2023 ha espresso atto di indirizzo per la predisposizione degli atti propedeutici alla costituzione di una società mista pubblico/privata e l'affidamento a tale società della gestione del servizio della GRA.

Considerato:

- la necessità di preservare i nostri beni comuni, in particolare l'acqua che si caratterizza quale bene primario per eccellenza e che deve restare nell'assoluta disponibilità della gestione pubblica;

- che 26 milioni di italiani con il referendum del 2011 si sono espressi a favore della gestione pubblica dell'acqua;

- che diverse Regioni del Sud Italia gestiscono la grande adduzione con società totalmente pubbliche in modo efficiente ed efficace anche sotto l'aspetto economico finanziario.

Pertanto, s'impegna l'Amministrazione Comunale e il Sindaco a sollecitare la Regione Campania affinché possa rivedere la delibera 312/2023, ai fini della costituzione di una società a totale partecipazione pubblica per la gestione della GRA "Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale".

I Consiglieri Comunali
Sergio D'Angelo
Rosario Andreozzi
Luigi Carbone
Fiorella Saggese
Flavia Sorrentino

Firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93